

**LO STUDIO.** A Milano presentato il 23° Rapporto sull'economia del [Centro Einaudi](#) e di Ubi Banca

# Reddito cittadinanza, [Deaglio](#) «attacca» e rinnova l'allarme

«C'è il rischio che il 35-40% possa andare a beneficio dell'economia di Paesi esteri». La manovra del 2019 «avrebbe dovuto concentrarsi più sugli investimenti»

Il 35-40% del reddito di cittadinanza potrebbe finire a «beneficio dell'economia di Paesi esteri. Si pensi all'impatto degli idrocarburi sui materiali e all'acquisto di merci prodotte a basso costo, ad esempio in Cina». È l'allarme lanciato dall'economista, Mario [Deaglio](#), durante la presentazione a Milano del 23° Rapporto sull'economia globale e l'Italia, dal titolo «Il Mondo Cambia Pelle?», promosso dal [Centro Einaudi](#) e da Ubi Banca, curato da [Deaglio](#) e pubblicato da Guerini e Associati.

**LA MODALITÀ** di realizzazione del reddito di cittadinanza «lascia più di un dubbio - evidenza lo studio -: anche per la volontà di istituire uno strumento nuovo, con caratteristiche simili al reddito di inclusione, che sostituisce e aveva il pregio di essere esi-

stente, dal punto di vista amministrativo e, quindi, attuativo e idoneo ad essere potenziato». Per quanto riguarda la manovra 2019, avrebbe potuto e «avrebbe dovuto concentrarsi sugli investimenti, in particolare su quelli infrastrutturali, sia per il ritardo che l'Italia ha, sia per il potere di questi di propagarsi nel resto dell'economia». Per concludere il quadro italiano, la situazione di finanza pubblica con «bassa crescita del Pil è decisamente delicata». [Deaglio](#) ha poi affrontato il tema dell'aumento dell'Iva, sostenendo che «viste le situazioni» in cui si trova il Paese, «non si capisce come potrà evitarlo».

Nel sistema bancario «credo che tutti i bubboni che dovevano scoppiare siano scoppiati», ha detto [Deaglio](#). A livello nazionale il problema

per gli istituti di credito è quello «degli Npl. Ma in altri Paesi non stanno meglio considerato che devono fare i conti con i derivati». Guardando all'economia globale, l'economista non ha nascosto il rallentamento e le cause non «sono solo economiche». L'economia americana inizia a scricchiolare, il 2018 è stato per l'Europa un anno «orribile» che potrebbe non essere il «peggiore se le attuali tendenze continuano», ha detto ancora [Deaglio](#). Negli Stati Uniti la ripresa, una delle più lunghe della storia della congiuntura americana, è «meno intensa, con la minima crescita media annua del Pil». Nel quadro complessivo si innestano poi le politiche commerciali di Donald Trump, basate su un «programma protezionistico». •



La presentazione del 23° Rapporto sull'economia globale e l'Italia

## Salvataggi e sistema nazionale

### «NESSUN INTERVENTO»

«La preoccupazione per la situazione generale è condivisa. Il fatto di essere considerata banca sana ci fa sicuramente piacere». Lo ha detto il leader del Consiglio di sorveglianza di Ubi Banca, Andrea Moltrasio, a margine della presentazione del Rapporto **Einaudi** sull'economia in Assolombarda, riguardo l'eventuale salvataggio di banche. Alle domande su un

ipotetico intervento della quotata per Mps e Carige e su contatti con il Tesoro, Moltrasio ha risposto con un secco «no». Il consigliere delegato, Victor Massiah, ha spiegato che «in questo momento e in questo contesto non ci sono le condizioni perchè Ubi sia un soggetto aggregatore di altre banche. Salvo eccezioni che forse meritavano di esserlo, il sistema bancario italiano si è aiutato da solo».

